

## ***“Prevenzione delle recidive nei soggetti che già hanno avuto accidenti cardiovascolari”***

### **Stato di avanzamento del Progetto al 31 dicembre 2007**

#### **1) Descrizione delle attività svolte:**

##### **1.1 Approvazione piano esecutivo con relativo cronoprogramma: costituzione Gruppo di Coordinamento Regionale**

Delibere (D.D. 121 del 31 agosto 06 e D.D. 122 del 1 settembre 06)

##### *Piano operativo*

Il Gruppo di Coordinamento ha definito il piano operativo così articolato:

- Realizzazione di una Rete Regionale delle strutture cardiologiche per la prevenzione secondaria cardiovascolare.
- Adozione di una lettera di dimissione unica orientata alla prevenzione predisposta dal gruppo di lavoro regionale.
- Adozione di materiale informativo-educativo, predisposto dal Gruppo di Coordinamento regionale, per tutti i pazienti ricoverati con sindrome coronarica acuta con il coinvolgimento e la valorizzazione della figura dell'Infermiere Professionale.
- Formazione specifica rivolta ai Medici Cardiologi e agli Infermieri Professionali di ogni Unità Operativa sugli indirizzi della prevenzione e sull'utilizzo degli strumenti adottati.
- Adesione alla fase di monitoraggio dei pazienti dimessi con primo infarto miocardico con il coinvolgimento e la valorizzazione della figura dell'Infermiere Professionale.
- Completamento ed invio delle schede di monitoraggio predisposte per la raccolta dati.

##### **1.2 Formalizzazione delle Rete della Prevenzione Secondaria Cardiovascolare della Regione Piemonte: presentazione del progetto**

La Rete, già costituita al 31 dicembre 2006 risultava composta da 31 Unità Operative di Cardiologia della Regione Piemonte.

Ogni Unità Operativa, al momento dell'adesione al progetto, ha risposto ad un questionario descrittivo delle attività di prevenzione, che è stato appositamente preparato dal Gruppo di Lavoro Regionale.

In data 15 marzo 2007 dalle 10.30 alle 13.00, presso la Sala 300, Centro Incontri – Corso Stati Uniti n. 23 – Torino, si è svolta una riunione per la presentazione del progetto e la costituzione formale della Rete.

In tale occasione è stata particolarmente gradita la presenza dell'Assessore alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte, Dott. Mario Valpreda, e del Coordinatore dei Progetti Regionali di Prevenzione, Dottoressa Renata Magliola.

La riunione, rivolta agli operatori componenti il nucleo locale di ogni singola Unità Operativa della Rete (1 Cardiologo, 2 Infermieri Professionali), ai Dirigenti delle ASL Piemontesi e ai rappresentanti dei Medici di Medicina Generale, è stata occasione per presentare il progetto e descriverne gli obiettivi. In particolare:

- Formalizzazione della Rete della prevenzione secondaria cardiovascolare
  - Sono state presentate le Unità Operative di Cardiologia Piemontesi che partecipano al progetto
  - Sono stati descritti e analizzati in dettaglio gli obiettivi del progetto e della Rete.
- Sono stati presentati i materiali adottati:
  - lettera di dimissione unificata per tutte le Unità Operative di Cardiologia piemontesi, costruita sulla base delle indicazioni delle Linee Guida Internazionali e Nazionali della prevenzione cardiovascolare

- materiale educativo predisposto per il progetto, da distribuire alle Unità Operative di Cardiologia
- E' stato descritto il percorso di formazione per gli operatori che partecipano al progetto
- Sono stati illustrati gli obiettivi e il percorso di monitoraggio dei pazienti infartuati
- Sono stati descritti il Piano operativo e finanziamenti a titolo di incentivo.

Due Unità operative hanno ritirato la loro adesione al Progetto dopo i primi mesi di arruolamento per problemi organizzativi locali.

### **1.3 Lettera di dimissione orientata alla prevenzione**

La lettera di dimissione, formulata alla luce delle indicazioni fornite dalle Linee Guida Internazionali e Nazionali per la Prevenzione secondaria degli Accidenti Cardiovascolari, è stata adottata dalle Unità Operative costituenti la Rete. Ne è stata fornita copia cartacea e copia informatizzata per inserimento a completamento di eventuali cartelle cliniche informatizzate già in adozione nelle realtà locali.

### **1.4 Materiale informativo-educativo**

Nel mese di giugno 2007 il materiale informativo definitivo (5 booklet: 1 di informazioni generali e 4 specifici su alimentazione, fumo, stress, attività fisica) è stato inviato alle Unità Operative, che sono state così in grado di iniziare a distribuirlo ai pazienti con l'inizio della fase di arruolamento per il monitoraggio (1 luglio 2007).

Il materiale è stato realizzato con soluzioni grafiche unificanti e distintive del progetto stesso.

Ogni Unità Operativa ha ricevuto i seguenti materiali: 500 copie booklet informativo "Proteggi il tuo cuore", 200 copie per ogni booklet specifico, 50 schede raccolta dati, 100 cartoncini per appuntamento di follow up, 1 cd contenente copia della lettera di dimissioni standardizzata e copia di tutti i materiali utilizzati per la formazione.

Inizialmente il progetto prevedeva l'invio del materiale informativo anche a tutti i Medici di Medicina generale del territorio Piemontese, si è invece preferito concentrare l'invio del materiale solo alle Unità operative della Rete per evitare dispersione di risorse.

Nel mese di gennaio 2008 è previsto un secondo invio di materiale a tutte le Unità Operative partecipanti.

### **1.5 Formazione**

La formazione, rivolta ai Medici Cardiologi e agli Infermieri Professionali di ogni Unità Operativa, è stata effettuata in tre gruppi distinti, ognuno composto da circa 10 Unità Operative (per un totale complessivo di 30- 35 partecipanti per gruppo).

Ogni gruppo ha partecipato a due moduli formativi: un primo modulo di 8 ore "FORMAZIONE E PREPARAZIONE AL PROGETTO" ed un secondo modulo di 4 ore "FORMAZIONE PER IL MONITORAGGIO", presso la Sala Riunioni Palazzina D dell'Assessorato - Corso Regina Margherita n. 153, Torino.

Gruppo A: 18 aprile (8 ore, dalle ore 9.30 alle ore 17.30) e 11 giugno (4 ore, dalle ore 9.30 alle ore 13.00). Staff formativo: Dott P. Giannuzzi, Dott G. Balestroni, Dott P. Ragazzoni, IP Curti, Biondi e Cossai.

Gruppo B: 20 aprile (8 ore). Il secondo modulo del gruppo B che avrebbe dovuto aver luogo l'11 giugno al pomeriggio è stato annullato per motivi organizzativi e i partecipanti sono stati ridistribuiti ed inseriti in parte nel gruppo A e in parte nel gruppo C.

Staff formativo: Dott P.L. Temporelli, Dott G. Balestroni, Dott P. Ragazzoni, IP Curti, Biondi e Cossai.

Gruppo C: 4 maggio (8 ore) e 12 giugno (4 ore). Staff formativo Dott. M. Gattone, Dott G. Balestroni, Dott P. Ragazzoni, IP Curti, Biondi e Cossai.

La formazione si è concentrata sugli indirizzi della prevenzione, sulla descrizione e l'utilizzo degli strumenti adottati, con particolare riferimento alle strategie comunicative e

motivazionali più efficaci in rapporto agli obiettivi della prevenzione. E' stato dedicato del tempo alla discussione e alla identificazione di soluzioni pratiche che potessero agevolare l'implementazione e lo svolgimento del progetto nelle singole realtà locali, molto diversificate dal punto di vista organizzativo e gestionale. La partecipazione agli incontri è stata buona e dai partecipanti sono emersi suggerimenti e strategie utili per il buon proseguimento del progetto stesso.

Si allega il programma degli eventi formativi (Allegato 1).

### **1.6 Incentivi per il monitoraggio**

Durante la formazione sono state illustrate le modalità di finanziamento a titolo di incentivo, da destinare agli Infermieri Professionali in modo modulare e progressivo, al completamento delle seguenti attività:

- 2000 Euro per l'adesione alla Rete, che comprende il completamento della formazione e l'adozione degli strumenti;
- 3000 Euro all'avvio del monitoraggio e all'arruolamento dei primi 50 pazienti;
- 3000 Euro al raggiungimento della quota di 100 pazienti arruolati;
- 2000 Euro al completamento del monitoraggio e della raccolta dati.

Il 50% del finanziamento maturato sarà erogato all'arruolamento dei primi 50 pazienti ed il rimanente 50% al completamento del monitoraggio e raccolta dati.

In questo modo ogni Unità Operativa potrà contare su un incentivo economico, variabile da 2.000 a 10.000 Euro, a seconda dell'impegno e degli obiettivi raggiunti.

Al 31/12/2007 Il Centro di Coordinamento ha provveduto alla formulazione delle Convenzioni che sono state inviate agli Uffici Amministrativi degli Ospedali in cui operano le Unità Locali aderenti alla Rete.

Nei primi mesi del 2008, dopo la formalizzazione della Convenzione e il ricevimento di regolare fattura, il centro di Coordinamento sarà in grado di provvedere alla erogazione delle prime quote di finanziamento previste a titolo di incentivo.

### **1.7 Arruolamento**

Come previsto, il 1° luglio 2007 ha preso avvio l'arruolamento dei pazienti per il monitoraggio, che terminerà il 30 giugno 2008, dopo 12 mesi.

Al 31 dicembre 2007 sono stati correttamente arruolati 1070 pazienti.

La situazione dell'arruolamento è presentata in allegato (Allegato 2).

### **1.8 Raccolta dati**

La scheda di raccolta dati è sintetica, di facile compilazione da parte del personale partecipante al progetto, disponibile e trasmissibile on-line al Coordinamento del Progetto. Comprende una parte di raccolta dati anagrafici, una parte di raccolta dati clinici al basale, una sintesi sullo stile di vita precedente l'evento acuto e il Barthel Index. Sono previste poi schede di registrazione di eventuali contatti telefonici e una parte relativa alla raccolta dati al follow up.

Tale scheda si propone, oltre agli obiettivi di monitoraggio del progetto, di diventare strumento di facile comunicazione con i Medici di Medicina Generale, da adottare di routine nell'attività ambulatoriale per i pazienti con cardiopatia ischemica

Si allega la scheda di raccolta dati (Allegato 3).

### **1.9 Sito Web**

E' stato predisposto un sito Web dedicato al Progetto ([www.prpnet.it](http://www.prpnet.it)) con la possibilità di inserimento on line dei dati. Il gruppo di coordinamento dopo aver verificato il funzionamento del sito e l'accessibilità da parte delle Unità operative Locali, ha iniziato l'inserimento on line dei dati. Da fine gennaio 2008 sarà possibile anche per le singole Unità Locali inserire on line i dati dei pazienti arruolati e gestire il proprio archivio locale.

L'analisi e l'elaborazione statistica dei dati avverrà a cura del Coordinamento del Progetto, che in tempo reale attraverso il sito, verifica e controlla l'andamento dei dati.

### **1.10 Identificazione indicatori di processo**

E' sta definita una scheda per la rilevazione degli indicatori di processo. Tale scheda verrà somministrata agli Operatori di ogni Unità Operativa aderente alla Rete e fornirà indicazioni utili per valutare i carichi di lavoro necessari allo svolgimento delle attività proposte dal progetto, le modalità operative locali e suggerimenti per l'implementazione e la diffusione nella pratica ospedaliera.

### **2) Attività non avviate o non completate**

Tutte le attività programmate nel piano operativo per l'anno 2007 sono state avviate e concluse nei tempi previsti.

Sono in fase avanzata di realizzazione le attività previste per il I° semestre 2008.

Dal 1 luglio 2008 prenderà avvio la fase di follow up dei primi pazienti arruolati che si concluderà il 30 giugno 2009.

### **3) Attività eliminate o modificate**

Non sono state eliminate o modificate attività previste nel cronoprogramma iniziale.

### **4) Punti di forza e criticità**

I punti di maggiore interesse del progetto sono:

- la realizzazione di una Rete Regionale delle strutture cardiologiche orientata ad elevare gli standard della prevenzione cardiovascolare nel territorio piemontese. Tale obiettivo è stato raggiunto in modo completo perchè tutte le Unità Operative di Cardiologia Ospedaliera hanno aderito e adottato gli strumenti proposti per la Prevenzione.
- l'adozione di una lettera di dimissione orientata alla prevenzione e di materiale informativo-educativo con specifiche indicazioni relative allo stile di vita e all'aderenza ai trattamenti farmacologici raccomandati;
- coinvolgimento e valorizzazione della figura dell'Infermiere Professionale;
- formazione specifica rivolta ai Medici Cardiologi ed agli Infermieri Professionali di ogni Unità Operativa sugli indirizzi della prevenzione e sull'utilizzo degli strumenti adottati;
- rinforzo e monitoraggio dei pazienti dimessi con primo infarto miocardico, con il coinvolgimento e la valorizzazione della figura dell'Infermiere Professionale.

Rimangono le criticità legate alla capacità di coinvolgimento degli operatori, al grado di adozione ed implementazione degli strumenti, e alla continuità delle azioni di formazione ed intervento. Allo stato attuale si osserva un buon coinvolgimento generale, poiché circa 2/3 delle Unità Operative hanno arruolato per la fase di monitoraggio ben oltre le previsioni.

Veruno, 14 febbraio 2008

Dr. Pantaleo Giannuzzi

Coordinatore

